



Codice procedura: 4114

Classifica: CT_013_IF04114

Proponente: IBVI 8 S.R.L.

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO A TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 331,2 MWP, COMPRESSE LE OPERE CONNESSE, NEL TERRITORIO COMUNALE DI CASTEL DI IUDICA, RAMACCA CT).

Procedimento: Procedura di Verifica di ottemperanza art. 28 del D.lgs 152/2006

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 975 del 30.12.2025

Codice procedura	4114
Classifica	CT_013_IF04114
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	VIA-Verifica di Ottemperanza art. 28 del D.lgs 152/2006
Riferimento	Decreto VIA D.A.231 del 21giugno 2023
Procedure Integrate	
Proponente	IBVI 8 S.R.L.
Rappresentante legale	Francesco W Van Ginderdeuren
Sede legale	Bolzano, viale Amedeo Duca d'Aosta n.76, (C.F. e P.IVA. 03022380210- PEC ibvi8srl@pec.it)
Progettista	3E Ingegneria Srl Via G. Volpe n.92 – cap 56121 – Pisa (PI)
Ettari impegnati	Disponibili 674 ha, impianto 314 ha, aree tutelate/rinaturalizzate 360 ha
Potenza richiesta	237,77 MWp e in immissione di 215,6 MW
Oneri versati	€ 4.000 (quattromila)
Oggetto	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO A TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 331,2 MWP, COMPRESSE LE OPERE CONNESSE, NEL TERRITORIO COMUNALE DI CASTEL DI IUDICA, RAMACCA



Descrizione	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO A TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA DI POTENZA PARI A 331,2 MWP, COMPRESSE LE OPERE CONNESSE, NEL TERRITORIO COMUNALE DI CASTEL DI IUDICA, RAMACCA
Località del progetto	CASTEL DI IUDICA (CATANIA)- varie RAMACCA (CATANIA)- varie
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 56995 del 07/08/2025
Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 63026 del 11/09/2025

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha disciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);



VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro



normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTI i vari decreti assessoriali di nomina dei commissari della CTS

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, le Prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e ss.mm.ii, ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautela dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n.912 dell'anno 2022;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA l'istanza prot. DRA n. 56995 del 07.08.202, con la quale il Proponente IBVI 8 società del gruppo IB VOGT GmbH in persona del legale rappresentante Francesco W Van Ginderdeuren, ha chiesto l'attivazione della procedura in oggetto

VISTA la nota prot. 58918 del 25.08.2025 di richiesta di perfezionamento atti con il pagamento degli oneri istruttori previsti dalla normativa.

VISTA la nota prot 60696 del 02.09.2025 del Proponente di trasmissione di contabile di pagamento degli oneri istruttori per l somma di € 4.000.



VISTA la nota prot, 63026 del 11.09.2025 con la quale il Servizio 1 ha comunicato la procedibilità, pubblicazione documentazione e avvio del procedimento.

VISTO il D.A. n. 231 del 21.06.2023 di espressione di giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. lgs 152/2006 del progetto in argomento, decreto che qui si intende interamente trascritto.

CONSIDERATO che il decreto citato contiene n. 19 condizioni ambientali da ottemperare.

VISTI gli elaborati presentati dal Proponente riportati sul portale ambientale si-vvi della Regione Siciliana:



N.	ELENCO ELABORATI
1	RS07EET0000A0 Elenco documenti allegati all'istanza
2	RS07PMA0000A0 - Progetto di monitoraggio ambientale
3	RS07REL0009A0 – Piano di manutenzione delle opere a verde
4	RS07AEG0000A0 - Progetto di Naturalizzazione e Forestazione
5	RS07AEG0001A0 - Dettaglio Interventi di Naturalizzazione e Forestazione
6	RS07AEG0002A0 - Tavola Recepimento Ottemperanza- Servizio 3 - Aree Naturali Protette
7	RS07VIA0000A0 - Decreto VIA
8	RS06ROI0001A0 Ricevuta oneri VIA ed AU
9	RS07IST0000A0 IBVI 8_istanza ottemperanza Castel di Iudica_IBVI 8
10	RS07REL0000A0 - Relazione verifica di ottemperanza 05.08.2025
11	RS07REL0001A0 014.20.02.R08 - Elettrodotto AT- Relazione tecnica descrittiva
12	RS07REL0002A0 014.20.02.R09 - Impianto FV - Relazione dismissione
13	RS07REL0003A0 014.20.02.R10 - Impianto FV - Relazione terre e rocce da scavo
14	RS07REL0004A0 014.20.02.R11 - Elettrodotto AT- Schede recettori
15	RS07REL0005A0 014.20.02.R12 - Piano di cantierizzazione e ricadute occupazionali
16	RS07REL0006A0 014.20.02.R13 - Piano di gestione dei rifiuti
17	RS07REL0007A0 014.20.02.R14 - Impianto FV - Relazione idrologico idraulica
18	RS07REL0008A0 014.20.02.R15 - Impianto FV - Cronoprogramma
19	RS07REL0010A0 014.20.02.R16 - Impianto FV - Cronoprogramma dismissione
20	RS07REL0011A0 014.20.02.R03 - Impianto FV - Relazione impatto elettromagnetico
21	RS07REL0012A0 014.20.02.R04 - Impianto FV - Relazione calcolo preliminare impianti
22	RS07REL0013A0 014.20.02.R05 - Cavo MT - Relazione Tecnico-Descrittiva
23	RS07REL0014A0 014.20.02.R06 - Disciplinare degli elementi tecnici
24	RS07REL0015A0 014.20.02.R07 - Opere di connessione - Relazione tecnica descrittiva
25	RS07REL0016A0 014.20.02.R02 - Impianto FV - Relazione tecnica descrittiva
26	RS07SHP0000A0 – Shape file
27	RS07EPD0000A0 014.20.02.W01 - Impianto FV - Inquadramento geografico
28	RS07EPD0001A0 014.20.02.W02 - Impianto FV - Layout impianto FV
29	RS07EPD0002A0 014.20.02.W03 - Impianto FV - Schema elettrico unifilare MT e BT
30	RS07EPD0003A0 014.20.02.W04 - Impianto FV - Particolari strutture di sostegno
31	RS07EPD0004A0 014.20.02.W05 - Impianto FV - Attraversamenti cavo MT
32	RS07EPD0005A0 014.20.02.W06 - Impianto FV - Inquadramento Catastale_API



33	RS07EPD0006A0 014.20.02.W07 - Impianto FV - Inquadramento Catastale
34	RS07EPD0007A0 014.20.02.W08 - Cavo AT - Stallo di consegna
35	RS07EPD0008A0 014.20.02.W09 - Elettrodotto AT - Layout interferenze
36	RS07EPD0009A0 014.20.02.W10 - Impianto FV - Layout con identificazione tracciato cavi e particolari posa cavi
37	RS07EPD0010A0 014.20.02.W12 - Impianto FV - Layout impianto di terra
38	RS07EPD0011A0 014.20.02.W13 - Impianto FV - Layout comparativo
39	RS07EPD0012A0 014.20.02.W14 - Impianto FV - Risoluzione interferenze reticolo idrografico
40	RS07EPD0013A0 014.20.02.W15 - Stazioni utenza - Plan elettromeccanica, Sezioni, Unfilare
41	RS07EPD0014A0 014.20.02.W16 - Impianto FV - Inquadramento Catastale con DPA
42	RS07EPD0015A0 014.20.02.W17 - Impianto FV - Profili del terreno ante e post operam
43	RS07EPD0016A0 014.20.02.W18 - Stazioni di transizione aereo cavo- Plan elettromeccanica, Sezioni, Unfilare
44	RS07EPD0017A0 014.20.02.W19 - Schema unifilare AT
45	RS07EPD0018A0 014.20.02.W20 - Impianto FV - Cabina di campo_ Cabina di impianto
46	RS07EPD0019A0 014.20.02.W21 - Elettrodotto AT - Profilo longitudinale
47	RS07EPD0020A0 014.20.02.W22 - Impianto FV - Planimetria con definizione interventi di scavo e riporto, viabilità di progetto e cabina di trasformazione
48	RS06REL003A1 Mitigazione, riqualificazione, tutela e forestazione
49	RS07EPD0021A0 014.20.02.W23 - Impianto FV - Sezione tipo attraversamenti.pdf
50	RS07EPD0022A0 014.20.02.W24 - Impianto FV - Planimetria degli attraversamenti.pdf
51	RS07EPD0023A0 014.20.02.W25 - Impianto FV - Planimetria dei bacini.pdf
52	RS07EPD0024A0 014.20.02.W26 - Impianto FV - Bacini contorni bagnati e vasche di laminazione.pdf

CONSIDERATO che il progetto riguarda la costruzione di un campo fotovoltaico a terra in area agricola su una superficie totale di 674 ettari, di cui 315 circa impegnati per i pannelli, e 360 circa impegnati da aree tutelate o rinaturalizzate.

CONSIDERATO che il progetto si sviluppa su 5 macroaree diverse ed è spezzettato in molti campi separati tra di loro.

CONSIDERATO che i dati di potenza appaiono contraddittori in quanto il progetto secondo i dati di istanza prot. DRA n. 56995 del 07.08.202, prevede la potenza di 331 MW, mentre le relazioni allegate alla istanza citano la potenza di picco in 237.77 MWp e in immissione 215.6 MW.

CONSIDERATO che la documentazione allegata è priva di un quadro comparativo chiaro ed esaustivo in cui sono evidenziate le differenze tra progetto definitivo e progetto esecutivo, e gli elaborati trasmessi, con particolare riferimento alle tavole RS06REL003A1, RS07AEG0000A0, RS07AEG0002A0, RS06REL003A1, non hanno una chiara ed univoca corrispondenza tra disegno e legenda, per cui è difficile la interpretazione del lay out di progetto esecutivo e delle opere connesse.



CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1

Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.

Controdeduzioni dl proponente:

Il Proponente trasmette una serie di elaborati in cui non sono sufficientemente evidenziate le differenze di lay out di progetto definitivo ed esecutivo.

VALUTATO che gli elaborati trasmessi, con particolare riferimento alle tavole di impianto RS07EPD0011A0 (lay out comparativo), RS06REL003A1, RS07AEG0000A0, RS07AEG0002A0, RS06REL003A1, non hanno una chiara ed univoca corrispondenza tra disegno e legenda, per cui è difficile la interpretazione del lay out di progetto esecutivo e delle opere connesse, non è chiara la nuova disposizione dei pannelli, la diminuzione di superficie pannellata, la potenza richiesta, (331 MWp in sede di istanza di ottemperanza e 237.77 MWp riportata negli elaborati allegati), né la geometria della disposizione in campo dei pannelli (altezza massima e minima, interasse, distanza libera tra i pannelli, superficie totale dei pannelli e per ogni campo, eventuali coltivazioni o tecniche di inerbimento, rapporto tra superfici libere da pannelli non occupate da stradelle, cabine eccetera, e superficie totale in disponibilità).

La condizione ambientale n. 1 non è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

Il progetto esecutivo dovrà essere rielaborato anche in funzione delle prescrizioni impartite dal DRA Servizio 3 – Aree Naturali Protetti con nota prot. 10901 del 17/02/2023 con la quale si “ritiene di esprimere parere positivo a condizione che:

1. La superficie interessata dall'impianto rispetti le aree a maggiore naturalità così come riportato nella cartografia allegata (All. 1), escludendole dall'installazione di pannelli;
2. Qualora la scelta progettuale definitiva lo preveda, su tutti i sostegni delle linee elettriche aeree (Utenza-Ramacca e Ramacca-Paternò) siano installati tutti i dispositivi idonei a consentire l'eventuale sosta dell'avifauna in totale sicurezza dal rischio di elettrocuzione;
3. Vi sia la totale applicazione delle previsioni riportate nello studio “RS06REL0003A1 - Mitigazioni, riqualificazioni, tutela e forestazione”, in particolare per quanto riguarda gli accorgimenti sulle linee elettriche aeree, sul monitoraggio e sulla gestione dei suoli; in fase di realizzazione si rispettino le seguenti prescrizioni vincolanti:
4. Divieto di eseguire spietramenti;
5. Realizzazione, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, di varchi nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;



6. Al fine di ridurre l'inquinamento luminoso notturno, l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice);
7. Nel caso in cui le piste di servizio debbano attraversare degli impluvi, queste devono essere realizzate creando un sottopasso che consenta il passaggio della fauna oltre al libero deflusso delle acque;
8. Divieto di livellamenti del terreno o modifiche altimetriche degli stessi;
9. Divieto di compattamento del suolo (ad esclusione delle principali piste di servizio); che in fase di gestione dell'impianto siano inoltre rispettate le seguenti misure:
10. Divieto di uso di diserbanti nella gestione della vegetazione;
11. Divieto di utilizzare detergenti o altre sostanze chimiche per la pulizia dei pannelli;
12. Divieto di bruciatura della vegetazione sfalciata;

Controdeduzioni del Proponente:

Il progetto esecutivo ha tenuto conto di tutte le prescrizioni proposte dal DRA servizio 3 – Aree naturali protette escludendo; in particolare, tutte le aree considerate a maggiore naturalità sono state escluse dalle opere previste nel layout di prima istanza, come descritto nella tavola “RS07AEG0002A0 - Tavola Recepimento Ottemperanza- Servizio 3 - Aree Naturali Protette”, allegata alla verifica di ottemperanza. Su tutti i sostegni delle linee elettriche aeree verranno installati tutti i dispositivi idonei a consentire l'eventuale sosta dell'avifauna al fine di evitare ogni rischio di elettrocuzione (Verificare l'elaborato 014.20.02.R08 - Elettrodotta AT- Relazione tecnica descrittiva) Si applicheranno le previsioni indicate nello studio “RS06REL0003A1 - Mitigazioni, riqualificazioni, tutela e forestazione”, in particolare per quanto riguarda gli accorgimenti sulle linee elettriche aeree, sul monitoraggio e sulla gestione dei suoli; Il proponente, come si evince dagli elaborati di progetto, non effettuerà spietramenti; Il proponente, come si evince dagli elaborati di progetto, ed in particolare dall'elaborato “RS07AEG0001A0 - Dettaglio Interventi di Naturalizzazione e Forestazione” ha previsto i varchi nelle recinzioni, della dimensione 30 cm X 30 cm, ogni cinque metri. Il proponente non prevede la realizzazione di un impianto di illuminazione. Il proponente, ove necessario, creerà un sottopasso per il passaggio della fauna ed il libero deflusso delle acque, in prossimità degli attraversamenti di un impluvio. Il proponente conferma che non sono previsti in progetto livellamenti che possano causare modifiche altimetriche al progetto (Verificare elaborato 014.20.02.W17) Il proponente conferma che non saranno effettuati compattamenti del suolo oltre a quelli previsti per la realizzazione delle piste di servizio; Il proponente conferma che in alcun modo saranno utilizzati diserbanti per la gestione ed il contenimento della vegetazione. Il proponente conferma che non saranno utilizzati detergenti chimici per la pulizia dei pannelli. Il proponente conferma che non saranno previsti interventi di bruciatura della vegetazione sfalciata.

VALUTATO che tutte le condizioni sono state rispettate dal Proponente e che gli elaborati prodotti, ancorché privi del quadro di confronto tra progetto definitivo e progetto esecutivo, rispecchiano il recepimento della condizione.



La condizione ambientale n. 2 è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3

In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:

- a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata;
- b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;
- c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;
- d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;
- e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;
- f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;
- g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);

Controdeduzioni del Proponente:

Al fine di ottemperare alla condizione ambientale n.3 sono stati predisposti i gli elaborati "RS07AEG0000A0 – Progetto di Naturalizzazione e Forestazione" e "RS07AEG0001A0 – Dettaglio Interventi di Naturalizzazione e Forestazione"

- a) Il progetto esecutivo riporta i dettagli richiesti e riporta la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata
- b) Il progetto esecutivo evidenzia che le fasce perimetrali hanno un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;
- c) La fascia di mitigazione sarà realizzata prima della messa in esercizio dell'impianto.
- d) è stata prevista una fascia tagliafuoco a ridosso della recinzione perimetrale, posta dunque, fra la fascia perimetrale di dieci metri e l'impianto fotovoltaico.
- e) Come si evince dall'elaborato "RS07AEG0001A0 - Dettaglio Interventi di Naturalizzazione e Forestazione" sono stati previsti i varchi per il passaggio della fauna ogni 5 metri.
- f) Il proponente ha ridotto al massimo la realizzazione delle piste e realizzerà le stradelle di servizio in terra battuta.



- g) il proponente non effettuerà livellamenti per alterare l'altimetria dei luoghi e non effettuerà spietramenti ed interventi di compattazione del suolo.

VALUTATO che gli elaborati trasmessi evidenziano il recepimento nel progetto esecutivo delle condizioni richieste.

La condizione ambientale n. 3 è ottemperata per la fase progettuale e deve essere ottemperata in fase esecutiva.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4

Per tutti gli impianti a verde previsti:

- a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;
- b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.
- c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;
- d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;
- e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.

Controdeduzioni del Proponente:

Il proponente utilizzerà, fra le specie indicate nel progetto autorizzato, quelle più idonee, avendo cura di sceglierle fra quelle autoctone. SI chiarisce che le specie indicate nel progetto autorizzato sono tutte specie ricomprese all'interno della vegetazione potenziale riconducibili alle aree di progetto.

Con riferimento alla richiesta dell'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di 5 anni di età, si ritiene che la stessa possa inficiare la buona riuscita dell'impianto arboreo; piantine giovani di età di uno o due anni, in vasi dal diametro di piccole dimensioni, mostrano, infatti, maggiori



percentuali di attecchimento, dovute al fatto che le piantine più giovani dopo un breve periodo di adattamento alle nuove condizioni post impianto, tendono ad affrancarsi velocemente ed a mantenere un maggiore equilibrio fra lo sviluppo radicale e quello epigeo a differenza di piante di maggiori dimensioni che, di contro, richiedono un tempo più lungo per affrancarsi. Oltre a ciò, va aggiunto che esemplari di maggiori dimensioni presentano una grande esigenza in termini di fabbisogno idrico, che si traduce in maggiori e significativi consumi di acqua per garantire la sopravvivenza del nuovo impianto. In termini di costi ambientali, infine, la carbon footprint delle piantine mantenute in vivaio per 3-5 anni è decisamente maggiore rispetto a quella di piantine di uno o due anni. Un ulteriore aspetto riguarda, infine, la difficoltà di reperire nei vivai siciliani, autorizzati ai sensi dell'art.4 dell'art. 4 del Dlgs 386/2003, piante di cinque anni di età, rischiando di disattendere la ratio della condizione che richiede l'uso di specie vegetali storicizzate, coerenti con il contesto pedo climatico e paesaggistico dell'area e, soprattutto, caratterizzate dalla presenza di germoplasma autoctono. Alla luce di queste considerazioni, dunque, si richiede di poter essere autorizzati all'utilizzo di piantine di uno due anni prodotte in vivai regolarmente autorizzati ai sensi autorizzati ai sensi dell'art.4 dell'art. 4 del Dlgs 386/2003, per la realizzazione degli interventi di mitigazione. Il proponente si impegna ad utilizzare specie vegetali autoctone provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.

Le specie indicate nei documenti allegati prevedono specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno e la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari. Il proponente si impegna a mantenere gli interventi a verde in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto. Si allega, dunque, un piano di manutenzione con l'indicazione delle cure colturali da effettuare fino al completo affrancamento delle piante, come descritto nel documento RS07REL009A0 – Piano di manutenzione delle opere a verde.

VALUTATO che gli elaborati prodotti in sede di integrazione non rispecchiano le richieste con particolare riferimento all'età delle piante specie da impiantare, in considerazione della difficoltà di reperire sul mercato le specie dell'età richiesta di 5 anni con la certificazione del germoplasma autoctono. La richiesta non può essere accettata in sede di verifica di ottemperanza.

La condizione ambientale n. 4 non è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5

Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione e in particolare:

- a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;
- b) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.

Controdeduzioni del Proponente:



Il proponente trasmette l'elaborato RS07AEG0000A0 Progetto di Naturalizzazione e Forestazione.

VALUTATO che l'elaborato RS07AEG0000A0 Progetto di Naturalizzazione e Forestazione consta di una tavola in cui sono indicate le 5 macroaree di progetto, priva di relazione descrittiva, con le difficoltà interpretative connesse alla mancata corrispondenza tra disegno e legenda, priva di descrizione di interventi compensativi. Il piano di manutenzione delle opere a verde è esplicitato in elaborato RS07REL009A0

La condizione ambientale n. 5 a) non è ottemperata

La condizione ambientale n. 5 b) è ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6

In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.

Controdeduzioni del Proponente:

Non essendo stato oggetto di richiesta da parte del Comune durante le Conferenze dei Servizi tenutesi, il proponente provvederà a trasmettere in fase ante operam e a convenire con il Comune il piano degli interventi di compensazione ambientale ai sensi del D.M. 10/09/2010, con allegato il cronoprogramma degli interventi.

VALUTATO che non è presente alcuna nota da parte del Proponente ai comuni interessati per la definizione del piano di compensazione e del relativo cronoprogramma, come richiesto dalla condizione, e che l'elaborato RS07AEG0000A0 non riporta il piano di compensazione.

La condizione ambientale n. 6 non è ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 7

Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:

- a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;
- b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;
- c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.

Controdeduzioni del Proponente:

Al fine di ottemperare alla condizione ambientale n.7 è stato predisposti l'elaborati "014.20.02.W20 - Impianto FV - Cabina di campo e Cabina di impianto.

VALUTATO che i manufatti in progetto saranno tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei



luoghi; ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.

La condizione ambientale n. 7 è ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 8

Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.

Controdeduzioni del Proponente:

Il proponente produce l'elaborato RS07EPD0015A - 014.20.02.W17, acquisito al n. 167115 profili del terreno ante e post operam da cui si rileva la sostanziale invarianza della morfologia dei luoghi.

VALUTATO che gli elaborati prodotti mostrano la non alterazione della morfologia dei luoghi.

La condizione ambientale n. 8 è ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 9

In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.

Controdeduzioni del Proponente:

Il proponente, a dimostrazione che sono state progettate tutte le opere di salvaguardia per l'equilibrio idrogeologico dell'area, in aderenza all'autorizzazione idraulica unica rilasciata dall'autorità di bacino in fase di provvedimento autorizzatorio unico regionale, produce gli elaborati:

- 014.20.02.R14 - Impianto FV - Relazione idrologico idraulica
- 014.20.02.W26 - Impianto FV – Bacini contorni bagnati e vasche di laminazione
- 014.20.02.W25 - Impianto FV - Planimetria dei bacini
- 014.20.02.W24 - Impianto FV - Planimetria degli attraversamenti
- 014.20.02.W23 - Impianto FV - Sezione tipo attraversamenti

VALUTATO che gli elaborati prodotti mostrano in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.

La condizione ambientale n. 9 è ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 10



In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio e identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche.

Controdeduzioni del Proponente:

Il proponente, a dimostrazione che sono state identificati e quantificati i fabbisogni idrici produce l'elaborato:

- RS07REL0007A0 - 014.20.02.R14 - Impianto FV - Relazione idrologico idraulica acquisito al n. 167092

VALUTATO che l'elaborato prodotto descrive minuziosamente le condizioni idrauliche dei siti di impianto, lo studio di invarianza idraulica, l'analisi di portata di fossi e impluvi, il calcolo dei volumi e della vasca di laminazione, il dimensionamento dei fossi artificiali, la rete di captazione e regimentazione delle acque superficiali, la verifica della sufficienza idraulica dell'intero comparto, le quantità di acqua disponibili, ma non descrive, come richiesto dalla condizione, i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio.

La condizione ambientale n. 10 non è ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 11

In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.

Controdeduzioni del Proponente:

Il proponente, a dimostrazione che sono state identificati e quantificati i rifiuti in fase di cantiere produce l'elaborato:

- RS07REL0006A0 014.20.02.R13 - Piano di gestione dei rifiuti, acquisito al n. 167091.

VALUTATO che la condizione deve essere verificata da ARPA Sicilia e che questa non si è espressa nei termini indicati dalla legge, si applica il potere sostitutivo.

VALUTATO che l'elaborato prodotto descrive quantità e qualità dei rifiuti prodotti in fase di cantiere, di esercizio e dismissione, legati prevalentemente a imballaggi e materiali di consumo, divisi per categorie, con indicazione del codice CER e della destinazione finale. L'elaborato descrive modalità di raccolta, gestione e smaltimento per ciascun codice esaminato.

La condizione ambientale n. 11 è ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 12

I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni e alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.



Controdeduzioni del Proponente:

Il proponente produce l'elaborato:

- RS07REL0003A0 - 014.20.02.R10 - Impianto FV - Relazione terre e rocce da scavo,

VALUTATO che la condizione deve essere verificata da ARPA Sicilia e che questa non si è espressa nei termini indicati dalla legge, si applica il potere sostitutivo.

VALUTATO che l'elaborato prodotto si configura come PROPOSTA del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, e non come piano esecutivo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 in quanto non contiene quanto richiesto dal DPR 120/2017 per il progetto esecutivo.

La condizione ambientale n. 12 non è ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 13

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere adeguato il Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, e in particolare:

- a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);
- b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;
- c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;

Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).

Controdeduzioni del Proponente:

Il proponente allega il piano di cantierizzazione aggiornato con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e produce gli elaborati:

- RS07REL0006A0 014.20.02.R13 - Piano di gestione dei rifiuti, acquisito al n. 167091.
- RS07REL0008A0 014.20.02.R15- Cronoprogramma acquisito al n. 167093
- RS07REL0010A0 014.20.02.R16- Cronoprogramma dismissione, acquisito al n. 167094

VALUTATO che gli elaborati di progetto riportano il cronoprogramma richiesto (23 mesi per la realizzazione e 10 mesi per la dismissione, le misure di mitigazione, e l'impegno a recepire e adottare le prescrizioni e le raccomandazioni durante la fase di cantiere. In particolare, il Proponente conferma che gli interventi di mitigazione saranno realizzati dopo la costruzione della recinzione e prima dell'entrata in esercizio



dell'impianto. Tutti i lavori saranno realizzati in coerenza con quanto descritto negli elaborati

La condizione ambientale n. 13 è ottemperata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 14

a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.

b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera

Controdeduzioni del Proponente:

Il proponente dichiara che tutte le prescrizioni e le raccomandazioni saranno recepite ed adottate durante la fase di cantiere

VALUTATO che la prescrizione non è al momento ottemperabile e la verifica viene rinviata alla fase di cantiere.

La condizione ambientale n. 14 non è al momento ottemperabile e la verifica deve essere effettuata in fase di cantiere.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 15

Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.

Controdeduzioni del Proponente:

Il proponente dichiara che tutte le prescrizioni e le raccomandazioni saranno recepite ed adottate durante la fase di cantiere:

VALUTATO che la prescrizione non è al momento ottemperabile e la verifica viene rinviata alla fase di cantiere.

La condizione ambientale n. 15 non è al momento ottemperabile e la verifica deve essere effettuata in fase di cantiere.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 16

Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree



interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.

Controdeduzioni del Proponente:

Il proponente produce l'elaborato RS07PMA0000A0 – Piano di monitoraggio ambientale, acquisito al n. 167080 redatto da Rinnovabili srl – Milano, a firma del dott. Agronomo Paolo Castelli.

Il documento esamina, nelle varie fasi di progetto, le seguenti matrici:

A. ARIA: i fattori ambientali ritenuti significativi della componente aria sono: - Qualità dell'aria - Caratterizzazione meteorologica; PM 10 PM 2.5 CO, Nox, parametri meteorologici. Il piano prevede due stazioni microclimatiche e una stazione di monitoraggio. Il piano di monitoraggio prevede durata, tipologia di rilevamento, frequenza e restituzione dei dati

B. SUOLO: i fattori ambientali ritenuti significativi sono: - Qualità del suolo (fertilità – inquinamento) - Caratterizzazione fisico-chimica e meccanica; metodologie e Punti di campionamento, set analitico, prove in situ (densità, permeabilità, compattazione, il piano prevede due punti di campionamento fissi

C. ACQUA: i fattori ambientali ritenuti significativi sono: - Qualità dell'acqua (caratteristiche fisico-chimiche e relativo set analitico) - Profondità e variazione dell'eventuale falda idrica; frequenza e restituzione dei dati, per la durata di cinque anni

D. RUMORE: da monitorare con riferimento all'ambiente antropico e faunistico; identificazione dei punti di monitoraggio e metodologie, componente vegetazione, fauna e paesaggio. In particolare per la fauna si prevede lo studio delle popolazioni potenzialmente presenti, il censimento faunistico: Il monitoraggio della componente biodiversità riguarderà il controllo dello stato di salute dell'ecosistema in senso lato mediante impiego di tecnologia per monitorare l'evoluzione delle popolazioni di insetti pronubi (api in particolare) Il piano prevede, così come specificato in precedenza, un orizzonte temporale di 5 anni e andrà rivalutato con cadenza quinquennale

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso un adeguato piano di monitoraggio per le componenti indicate con indicazione di tutte le azioni richieste e durata quinquennale.

La condizione ambientale n. 16 è ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 17

Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora



necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

Controdeduzioni del Proponente:

Il proponente produce l'elaborato RS07PMA0000A0 – Piano di monitoraggio ambientale, acquisito al n. 167080 redatto da Rinnovabili srl – Milano, a firma del dott. Agronomo Paolo Castelli.

Il piano di monitoraggio ambientale, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam), tiene conto della pedofauna, per l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo,

VALUTATO che il Proponente ha trasmesso un adeguato piano di monitoraggio per le componenti indicate con indicazione di tutte le azioni richieste e durata quinquennale.

La condizione ambientale n. 17 è ottemperata

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 18

a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat.

b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti ecocompatibili certificati.

c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee e atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità a evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti. Controdeduzioni del Proponente:

Controdeduzioni del Proponente:

Il proponente dichiara che tutte le prescrizioni e le raccomandazioni saranno recepite ed adottate durante la fase di cantiere:

VALUTATO che la condizione deve essere verificata da ARPA Sicilia e che questa non si è espressa nei termini indicati dalla legge, si applica il potere sostitutivo.

VALUTATO che la prescrizione non è al momento ottemperabile e la verifica viene rinviata alla fase di cantiere.

La condizione ambientale n. 18 non è al momento ottemperabile e la verifica deve essere effettuata in fase di cantiere.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 19



Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:

- a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;
- b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;
- c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;
- d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi e al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;

Controdeduzioni del Proponente:

Prima dell'avvio dell'attività il proponente si impegna a presentare:

- a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area.
- b) Il piano di dismissione che prevederà che le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi.
- c) Il computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;
- d) Una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia

VALUTATO che la prescrizione non è al momento ottemperabile e la verifica viene rinviata alla fase di cantiere.

La condizione ambientale n. 19 non è al momento ottemperabile e la verifica deve essere effettuata in fase di cantiere.

VALUTAZIONE FINALE

VALUTATO che

- sono ottemperate le seguenti condizioni ambientali: 2, 5b, 7, 8, 9, 11, 13, 16, 17



- non sono ottemperate le seguenti condizioni ambientali: 1, 4, 5a, 6, 10, 12,
- non sono ottemperabili al momento le seguenti condizioni ambientali 14, 15, 18, 19
- La condizione ambientale n. 3 è ottemperata per la fase progettuale e deve essere ottemperata in fase esecutiva.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME il seguente PARERE

- sono ottemperate le seguenti condizioni ambientali: 2, 5b, 7, 8, 9, 11, 13, 16, 17
- non sono ottemperate le seguenti condizioni ambientali: 1, 4 5a, 6, 10, 12,
- La condizione ambientale n. 3 è ottemperata per la fase progettuale e deve essere ottemperata in fase esecutiva.
- non sono ottemperabili al momento le seguenti condizioni ambientali: 14, 15, 18, 19